



"Popoli tutti, lodate il Signore!"

Isaia 56, 1 - 8 // Salmo 66 / Romani 7, 14 - 25 // Vangelo di Luca 17, 11 - 19

Porta un amico

A volte lo si dice come slogan di propaganda. Ma l'idea, se è sincera, è buona: hai vissuto un'esperienza bella, perché non farla conoscere anche ad altre persone? La prossima volta, porta un amico con te. Dobbiamo infatti riconoscere che ci sono passi e incontri che mai faremmo senza essere portati. Penso anzitutto alle motivazioni legate a diverse forme di impossibilità. I bambini ad esempio sono ancora piccoli e non vanno da soli ma vanno portati... a scuola (che simpatici gli amici del Pedibus!), agli allenamenti, alle feste, a messa anche se qualche bimbo mi dice: "Io verrei a messa ma i miei genitori non mi portano". Anche gli anziani verrebbero volentieri a qualche festa o manifestazione ma a volte si lasciano scoraggiare dalle fatiche dell'età e la grande riconoscenza e comprensione per chi si cura di loro li porta a rinunciare: "I miei figli mi portano già dal dottore e a far la spesa, non posso chiedere loro di portarmi anche in chiesa". Penso anche a chi è un po' pigro e non se la sente di affrontare da solo un incontro. Se però un amico gli fa un colpo di telefono: "Vieni stasera all'incontro? Dai, passo e ti porto io"... allora tutto è più facile. Penso infine a quanto visto a Lourdes (ma in piccolo anche nelle nostre chiese) il giorno 11 febbraio: anziani e ammalati portati da Dame e Barellieri di associazioni come **Unitalsi** (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) e **Oftal** (Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes) che si occupano dell'accompagnamento dei malati in pellegrinaggio, ma anche della loro assistenza quotidiana, nonché della formazione spirituale, umana e tecnica dei volontari in un'ottica di carità che si volge alla persona ed alle sue necessità. Si parla spesso di inclusione... già in questi esempi si vede come sia importante e bello farsi carico – quasi in senso letterario – dei nostri fratelli perché siano portati e quindi inclusi nella vita della famiglia, della città, della comunità.



don Simone parroco

AVVISI

@ Incontro formativo genitori

Domenica 16 febbraio alle 16 nel salone dell'oratorio San Stanislao il dott. Alberto Pellai medico psicoterapeuta incontrerà i genitori - in particolare dei ragazzi delle medie (preadolescenti), degli adolescenti e dei giovani - sul tema: *"Allenare alla vita - Le sfide educative del Terzo Millennio per educare a un progetto di vita"*. L'oratorio San Stanislao è aperto anche per il gioco di bambini e ragazzi.

@ Giubileo delle famiglie

Domenica 16, in oratorio San Stanislao, al termine dell'incontro formativo, sono attese le famiglie che hanno dato l'adesione al pellegrinaggio di agosto (dal 14 al 17, alloggio a Spoleto, visite ad Assisi e Romena, una giornata a Roma) . **Ci sono ancora posti a disposizione:** se qualche altra famiglia intende aggiungersi si presenti domenica oppure contatti il parroco.

@ Formazione lettori

Mercoledì 19 e 26 febbraio alle ore 21 in oratorio San Stanislao si terranno gli **incontri formativi per tutti coloro che svolgono il servizio di lettore** nelle messe feriali e festive della comunità. L'incontro è anche per chi intende iniziare questo servizio di lettore.

@ Nuovi chierichetti

Domenica 23 febbraio alle ore 15 in oratorio San Stanislao ci sarà l'incontro per chi desidera iniziare il servizio di chierichetto (bambini e bambine a partire dalla terza elementare). Incoraggiamo le famiglie a proporre questa esperienza di servizio e preghiera!

📍 Messa per la terza elementare

Domenica 23 febbraio alle 10 in San Gaudenzio ci sarà il rito della consegna del Padre Nostro **per i bambini di terza elementare e i loro genitori.**

📍 don Luigi Giussani

Sabato 22 febbraio alle 18.30 in San Gaudenzio, S. Messa nel 20° anniversario della morte di don Giussani, Servo di Dio e nel 43° anniversario del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione. Don Luigi Giussani, nato a Desio (MB) il 15 ottobre 1922, prete ambrosiano, è stato docente al Liceo Berchet e all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Dal 9 maggio 2024 è attiva la Fase testimoniale per la causa di beatificazione che invierà la documentazione raccolta al Dicastero delle Cause dei Santi in Vaticano.

📍 Feste patronali estive

Inizia il percorso di preparazione delle feste patronali con le prime riunioni organizzative, aperte a tutti coloro che desiderano dare un aiuto: **per la festa del Santuario giovedì 20 febbraio alle 21** in oratorio San Stanislao; **per la festa di San Giovanni Battista lunedì 24 febbraio alle 21** in oratorio San Luigi.

Indulgenza

Con un linguaggio per addetti ai lavori, il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica afferma che «le indulgenze sono la remissione davanti a Dio della pena temporale meritata per i peccati, già perdonati quanto alla colpa, che il fedele, a determinate condizioni, acquista, per se stesso o per i defunti mediante il ministero della Chiesa, la quale, come dispensatrice della redenzione, distribuisce il tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi». Dunque, anche dopo che la colpa dei peccati è stata perdonata mediante l'assoluzione, resta da rimettere la «pena temporale». Sentendo un'espressione del genere – «pena temporale» – uno pensa subito a un castigo che Dio ha inflitto al peccatore per punirlo del male commesso. In realtà, la pena temporale è «l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri» (Francesco, Misericordiae vultus, n. 22). «L'impronta negativa», cioè il disordine, le contraddizioni, il dissesto che i comportamenti peccaminosi lasciano in noi: abitudini cattive, disordine degli affetti, debolezza della volontà, inclinazione a ricadere nel peccato... «Impronta negativa» in noi e attorno a noi: pensiamo ai disastri che certi comportamenti sbagliati (prepotenza, violenza, chiusure egoistiche, dipendenze...) provocano là dove vive chi di tali comportamenti si rende responsabile. «Impronte negative» che spesso si aggrovigliano, creando situazioni negative intricate e pesanti. Evidentemente, anche dopo che il peccatore pentito ha ricevuto il perdono di Dio, l'«impronta negativa» rimane e, per quanto possibile, va «riparata» grazie a un cammino di conversione. L'Indulgenza è uno dei modi attraverso cui la Chiesa si fa carico di sostenere la nostra debolezza, affinché ci sia dato di realizzare una conversione profonda ed efficace, eliminando anche «l'impronta negativa» che i peccati – nostri o altrui – hanno lasciato nel mondo. Le «azioni» a cui è annessa l'indulgenza sono momenti forti (pellegrinaggi, incontri, preghiere, accoglienza di prove della vita, ecc) in cui dare alla nostra vita la disposizione a lasciarsi guidare nella conversione. «L'indulgenza non sostituisce il difficile lavoro dell'amore [...]; essa è piuttosto l'aiuto della Chiesa volto a favorire l'opera sempre difficile dell'amore» (Karl Rahner). Questo aiuto la Chiesa lo offre attingendo al «tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi»: il misterioso legame di comunione che, in Cristo e per mezzo di Cristo, ci unisce alla vita di tutti gli altri cristiani nell'unità della Chiesa. «Si instaura così tra i fedeli un meraviglioso scambio di beni spirituali, in forza del quale la santità dell'uno giova agli altri ben al di là del danno che il peccato dell'uno ha potuto causare agli altri. Esistono persone che lasciano dietro di sé come un sovrappiù di amore, di sofferenza sopportata, di purezza e di verità, che coinvolge e sostiene gli altri» (Giovanni Paolo II, Incarnationis mysterium, n. 10). Quando si parla di «tesoro della Chiesa», ci si riferisce proprio a questa comunione d'amore nella quale siamo introdotti grazie alla preghiera per ottenere l'indulgenza.



CONTATTI:

- 📍 don Simone Chiarion parroco e Segreteria 0331617028 - mail: parrococpfagnano@gmail.com
- 📍 don Simone Seppi 0331617300
- 📍 don Paolo Vesentini 3472791736
- 📍 diacono Cristoforo Biffi 3356109716
- 📍 Suore Carmelitane 0331727447
- 📍 Caritas parrocchiale 3346105545
- 📍 mail oratorio: pgfrassatorat@gmail.com

RICEVIMENTO PARROCO:

- lunedì 9.30-11 e martedì 18-19.30 o su appuntamento

SEGRETARIA:

- lunedì, martedì, giovedì, sabato 9.30-11.30
- mercoledì, venerdì 16-18

MESSE: sabato 17 SGB - 17.30 SMA - 18.30 SGA

domenica 8 SGB - 8.30 SMA - 10 SGA - 10.30 SGB - 11.15 SMA - 18.30 SGA

CONFESSIONI: orario 15-16

S. Gaudenzio tutti i sabati / S. M. Assunta primo sabato del mese / S. Giovanni B. terzo sabato del mese